

Comune di Acqui e Regione: «Un riconoscimento per chi era in prima linea»  
Lucchini: «Anche una targa stradale e una medaglia al Monsignor Galliano»

## «Agli eroi della lotta contro il virus il premio Testimoni del Tempo»

### L'EVENTO

**Giovanna Galliano**  
ACQUI TERME

**A**d ottobre, fra i Testimoni del Tempo che ogni anno vengono scelti nell'ambito del Premio Acqui Storia ci potrebbero essere tutti coloro che in questo momento stanno combattendo contro il coronavirus in città. Parlia-

mo di Protezione civile, medici, infermieri, Oss, Croce Rossa, Croce Bianca, Misericordia e vigili del fuoco, oltre ai numerosi volontari della mensa della fraternità.

Un esercito di persone che in questi mesi di emergenza non ha dato il minimo segno di cedimento continuando a lottare per il bene comune. L'idea arriva da Regione e Comune. «Dare un riconoscimento a tutte queste persone è doveroso - ha detto per primo l'assessore regionale



Assistenza a un malato Covid

all'Agricoltura Marco Protopapa, acquese - potrebbe rappresentare un segno significativo della vicinanza della città a chi si è impegnato in questo particolare contesto a livello locale».

Proprio ieri, in occasione della Giornata mondiale degli infermieri, Protopapa ha scritto al sindaco Lorenzo Lucchini lanciando la proposta. E Palazzo Levi, da parte sua, vuole fare anche di più: l'idea è quella di intitolare agli eroi anti-Covid un luogo della città.

Non solo: il Comune intende anche assegnare una medaglia all'ospedale monsignor Galliano. «Con la Giunta, stavamo pensando da tempo a un riconoscimento speciale al personale sanitario e a tutti gli operatori che hanno lavorato in questa emergenza», spiega Lucchini. Conferire il prestigioso riconoscimento "Testimoni

del Tempo" a tutte le persone che hanno operato e stanno operando in questa emergenza sanitaria sarà un modo per dimostrare la vicinanza dell'intera comunità acquese.

«Sono i rappresentanti migliori di questo nostro tempo difficili», aggiunge il sindaco: «Grazie alla loro tenacia e professionalità hanno salvaguardato le nostre comunità da un nemico invisibile che ha stravolto prepotentemente le vite di tutti noi». Perciò, come detto, si sta pensando di intitolare a tutti loro una piazza o una strada della città entro l'estate e assegnare una medaglia al Galliano.

Un ospedale diventato ancora di più motivo d'orgoglio per tutti gli acquesi. «Stiamo definendo proprio in questi giorni ogni dettaglio in accordo con l'assessore Protopapa e l'intera giunta regionale», conclude il sindaco. —

